COMUNE DI COLLEDARA

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2023 - 2024 - 2025**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
   Risultanze della popolazione
   Risultanze del territorio
   Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
   Servizi gestiti in forma diretta
   Servizi gestiti in forma associata
   Servizi affidati a organismi partecipati
   Servizi affidati ad altri soggetti
   Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
   Situazione di cassa dell'Ente
   Livello di indebitamento
   Debiti fuori bilancio riconosciuti
   Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
   Ripiano ulteriori disavanzi

4. **GESTIONE RISORSE UMANE**

5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Programmazione delle opere pubbliche

F. Programmazione Biennale Degli Acquisti di Beni e Servizi

G. La spesa per le risorse umane

H. Piano Delle Alienazioni E Delle Valorizzazioni Dei Beni Patrimoniali

I. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. **Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

L’emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l’aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell’economia), fino al raggiungimento dell’“obiettivo di medio termine”, ovvero il pareggio di bilancio.
La sospensione è stata operata con un’unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.
Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l’Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.
Un’emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.
Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati.
Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell’Unione Europea, l’Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell’emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regoli fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali. Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L’Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.
A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d’accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo vanga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell’art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.
Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato. E' tuttavia necessario evidenziare come tra i diversi interventi volti a rilanciare l'economia, su scala europea, via sia l'ambizioso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR; numeroso risorse sono e saranno stanziate al fine rendere l'Italia più competitiva e più l'avanguardia, soprattutto in ambito digitale.
Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.
Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.
Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Documento di Economia e Finanza del 2022 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio. Il 20 aprile 2022 il Parlamento ha approvato il Documento di Economia e Finanzia (DEF) 2022 redatto dall'organo esecutivo prendo atto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori. In primis l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia oltre all'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime,l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono i tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

IL PRODOTTO INTERNO LORDO E INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO

Il rapporto debito e PIL, secondo le previsioni, registra uno scostamento in negativo; la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%.
Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Secondo quanto dichiarato dal Ministro del MEF mediante l'utilizzo di "tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto-legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si approntеranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini".
I suddetti interventi dovrebbe determinare una crescita programmatica lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025. Il Ministro conclude sostenendo che: "La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici", evidenziando che "per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile".

PROGRAMMA REGIONALE DEFR 2023-2025 DELLA REGIONE ABRUZZO

Il periodo di riferimento del presente Documento pone sfide importanti: se nel corso dei primi tre trimestri dello scorso anno, grazie alla campagna vaccinale e all'allentamento delle misure di contenimento del contagio, si è assistito ad un decisivo recupero dell'economia, sia a livello internazionale che nazionale e regionale, a partire dall'ultimo trimestre del 2021 si è registrata un'inversione di tendenza, causata principalmente della crescita del tasso di inflazione, aggravata successivamente dall''inizio del conflitto Russia – Ucraina che ha comportato un'ulteriore impennata dei prezzi. La situazione richiede uno sforzo congiunto di tutte le Istituzioni a tutela e sostegno del tessuto produttivo e dei nuclei familiari, soprattutto di quelli più fragili. In questo contesto, anche la Regione farà la sua parte intervenendo con tutti gli strumenti e le risorse a disposizione a salvaguardia del benessere e della sicurezza della collettività di riferimento.
Il Documento è articolato in due sezioni. La prima, partendo dal DEF nazionale, descrive lo scenario macroeconomico internazionale, nazionale e regionale in cui l'Amministrazione si trova ad agire nonché il contesto interno della macchina regionale. La sezione riporta, aggiornando e innovando quanto già contenuto nei precedenti DEFR e nelle relative Note di Aggiornamento, anche una panoramica sulle misure di contrasto alla crisi sanitaria ed economica derivante dal COVID – 19 adottate sia a livello nazionale che regionale.

La seconda sezione riporta gli obiettivi strategici del Documento, estrapolati dal programma di governo, (Linee Guida per una nuova Regione, un territorio fertile per le imprese, Il cittadino al centro, L'ambiente curato e tutelato, Le politiche nazionali ed europee e l'ottimizzazione delle relative procedure fisiche e finanziari, La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale) e declinati in molteplici aree di intervento, raggruppati a loro volta nei dodici temi materiali della Matrice di Materialità e collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.
Nella sezione sono stati inseriti anche alcuni paragrafi relativi al PNRR, considerata l'importanza strategica dello strumento per il rilancio del territorio, con particolare riferimento ai progetti di cui la Regione Abruzzo risulta soggetto attuatore.

Il documento completo è consultabile al seguente link:
http://www2.regione.abruzzo.it/xprogrammazione/index.asp?modello=docProgrEF&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&msv=ProgReg2

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2021 *(penultimo anno precedente)* n. **2.161** di cui:
maschi n. **1.076**
femmine n. **1.085**
di cui:
in età prescolare (0/5 anni) n. **76**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **159**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **420**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.105**
oltre 65 anni n. **401**

Nati nell'anno n. **0**
Deceduti nell'anno n. **0**
Saldo naturale: +/- **0**
Immigrati nell'anno n. **0**
Emigrati nell'anno n. **0**
Saldo migratorio: +/- **0**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.500** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Kmq **2.000**
Risorse idriche:
laghi n. **0**
fiumi n. **2**
Strade:
autostrade Km **13,00**
strade extraurbane Km **0,00**
strade urbane Km **0,00**
strade locali Km **0,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **50**
Scuole primarie con posti n. **63**
Scuole secondarie con posti n. **68**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **850**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata:

Servizi Sociali mediante la comunità Montana del Gran Sasso della Laga zona "O"

Servizi affidati a organismi partecipati:

Servizio di raccolta trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani attraverso la partecipata MO.TE. S.p.A.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni: Montagne Teramane S.p.A. e Ruzzo Reti S.p.A. e ASMEL Consortile s.c.a.r.l. [1].

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
MONTAGNE TERAMANE E AMBIENTE S.P.A	www.moteambiente.com	2,11%	La Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. è deputata alla gestione dei servizi pubblici locali attività complementari ed opere connesse ai sensi di legge. La società garantisce i servizi pubblici locali di igiene urbana ad essa affidati dai Comuni.			Euro 1.146	Euro 1.623	Euro 1.054
RUZZO RETI S.P.A	www.ruzzo.it	2,27%	La Ruzzo Reti SPA, società acquedottistica nata nel giugno del 2003, gestisce il servizio idrico integrato per 39 dei 40 comuni facenti parte dell'Ente d'Ambito Teramano. La società custodisce ed amministra un patrimonio acquedottistico che ha più di cento anni di storia e porta il nome delle sorgenti (del Ruzzo, appunto) da cui l'acqua fu originariamente captata per poi essere incanalata e condotta a Valle.			Euro 1.610.071	Euro 2.267.240	Euro 1.071.470
ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.	www.asmecomm.it	0.0046%	ASMEL Consortile s.c. a r.l. è la centrale di committenza promossa da ASMEL per i propri associati. Una modalità operativa che riconosce la massima autonomia ai Comuni aderenti e sviluppa la centralizzazione telematica come standard di efficienza e trasparenza per le pubbliche amministrazioni aderenti. ASMEL Consortile, nella sua veste di società di committenza dei Comuni Soci è anche lo strumento più efficace per valorizzare le risorse umane interne a ciascuna Stazione Appaltante.			Euro 109.305	Euro 800.467	Euro 402.740

[1] Adesione alla ASMEL Consortile a. R.L. con deliberazione di C.C. n. 19 del 08/09/2022

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **1.598.061,36**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente)* **1.068.385,20**
Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente -1)* **1.167.036,81**
Fondo cassa al 31/12/2018 *(anno precedente -2)* **614.612,17**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	2.188.779,73	0,00
2020	0,00	2.199.396,21	0,00
2019	0,00	3.457.922,93	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	**27.423,28**
2020	**1.069,94**
2019	**0,00**

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non è rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nella programmazione 2023/2025 è stato previsto il ripiano del disavanzo accertato con deliberazione di C.C. n. 13 del 30/07/2020 relativa al disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/201, rettificata con deliberazione di C.C. n. 8 del 24/03/2022.

L'importo complessivo del disavanzo di amministrazione è stato pari a € **334.820,61**. Tale importo verrà ripianato in 15 anni a partire dall'esercizio 2021 mediante accantonamento su apposito fondo di una quota annuale pari a **€ 22.321,38**.

4 – Gestione delle risorse umane

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 20 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 40 del 04/06/2020, con specifici Decreti Sindacali, le Posizioni Organizzative sono state nominate ed attribuite le responsabilità dei seguenti settori:

MACRO STRUTTURA ORGANIZZATIVA	P.O. DI RIFERIMENTO
AREA AMMINISTRATIVA	DORA FANTACONI
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ROMINA DI GIACINTO
URBANISTICA-EDILIZIA E PATRIMONIO	DANIELE DI BONAVENTURA
LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	CRISTINA LOMBARDI
POLIZIA MUNICIPALE	FRANCO POLISINI

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	0	477.015,33	27,95
2020	0	377.739,43	22,49
2019	0	398.250,70	12,25
2018	0	476.290,40	20,47
2017	0	427.229,35	18,36

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, e il bilancio di previsione 2023-2025 cui il DUP si riferisce, rispetta tutti i vincoli di legge.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.268.935,42	1.328.955,73	1.373.075,00	1.406.521,00	1.375.918,00	1.365.918,00	2,435
Contributi e trasferimenti correnti	822.618,98	745.181,62	1.157.898,00	1.014.962,00	951.085,00	931.194,00	- 12,344
Extratributarie	107.841,81	114.642,38	257.391,00	282.073,00	350.718,00	350.718,00	9,589
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**2.199.396,21**	**2.188.779,73**	**2.788.364,00**	**2.703.556,00**	**2.677.721,00**	**2.647.830,00**	**- 3,041**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	31.202,86	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**2.199.396,21**	**2.188.779,73**	**2.819.566,86**	**2.703.556,00**	**2.677.721,00**	**2.647.830,00**	**- 4,114**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	419.423,54	1.792.991,87	3.037.691,51	11.415.432,68	7.158.600,00	3.365.100,00	275,793
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	164.243,60	369.913,60	1.308.011,68	0,00	0,00	253,599
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**419.423,54**	**2.001.735,47**	**3.407.605,11**	**12.723.444,36**	**7.158.600,00**	**3.365.100,00**	**273,383**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.618.819,75**	**4.190.515,20**	**7.227.171,97**	**16.427.000,36**	**10.836.321,00**	**7.012.930,00**	**127,294**

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	933.120,93	1.134.975,67	2.442.966,16	2.312.036,99	- 5,359
Contributi e trasferimenti correnti	861.316,58	695.922,11	1.645.039,95	1.391.853,08	- 15,390
Extratributarie	102.287,81	93.219,75	578.997,49	628.491,05	8,548
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**1.896.725,32**	**1.924.117,53**	**4.667.003,60**	**4.332.381,12**	**- 7,169**
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**1.896.725,32**	**1.924.117,53**	**4.667.003,60**	**4.332.381,12**	**- 7,169**
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	578.450,96	1.377.316,83	7.543.524,42	12.301.203,50	63,069
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,000*
Accensione mutui passivi	6.231,91	64.481,51	9.476,24	6.174,66	- 34,840
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**584.682,87**	**1.441.798,34**	**7.553.000,66**	**12.307.378,16**	**62,946**
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,000**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.481.408,19**	**3.365.915,87**	**13.220.004,26**	**17.639.759,28**	**33,432**

Di seguito si riportano per ogni tributo, una breve descrizione dei cespiti imponibili, della normativa di riferimento e della previsione appostata nel bilancio di previsione in esame.

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;
Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI;
Per l'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e comunque non oltre il 31 marzo 2021. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2021.
Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità variazione in aumento.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta

complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la nuova IMU è previsto che i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze che dovrà essere emanato entro 180gg. Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, quindi entro il prossimo 29/06/2020, allo stato attuale tuttavia non ancora emanato.

Il co.757 della legge di Bilancio prevede che se il Comune non intende diversificare le aliquote la delibera deve essere redatta accedendo all'applicazione del Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.
La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

A decorrere dall'anno 2020, il Comune può stabilire le aliquote e le riduzioni e/o agevolazioni con proprio regolamento da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno in corso, così come previsto dall'art. 1 co. 779 della Legge 160/2019 "Legge di Bilancio 2020".

Resta confermata la riservato allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Si evidenzia che fino all'anno 2021 l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (IMMOBILI MERCE) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati l'aliquota è pari allo 0,1% e che i Comuni hanno facoltà di aumentare fino allo 0,25% o diminuire tale aliquota fino all'azzeramento;

Con deliberazione di **C.C. n. 3 del 24/03/2022** sono state fissate le aliquote e le detrazioni per l'Imposta I.M.U. 2022.
Con proposta di deliberazione di **C. C. n. 3 del 30/03/2023** in corso di approvazione sono state confermate le aliquote e detrazioni per l'anno 2023.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione **2023** è di **€ 400.000,00** ed è stato determinato sulla base dello storico.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A seguito della liberalizzazione dell'aumento dei tributi locali introdotta dall'art. 1, comma 11, della Legge 148/2011, l'addizionale comunale è tornata ad avere un peso importante in fase di predisposizione dei bilanci di previsione dei Comuni e delle scelte di imposizione tributaria locale, nonché leva necessaria per coprire i tagli operati dallo Stato nei recenti esercizi finanziari e l'aumento dei costi dei servizi.
Infatti, tale comma prevede che i Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale, abrogando, cosi, il comma 5 del Dlgs 23/2011.

In base a quanto previsto dal D.Lgs. 360/1998 con deliberazione di Consiglio Comunale **n. 2 del 24 marzo 2022**, il Comune di Colledara ha applicato l'addizionale comunale Irpef allo **0,6** % con fascia di esenzione per reddito imponibile inferiore o uguale a € 10.000,00;

Con proposta di deliberazione di **C. C. n. 2 del 30/03/2023** in corso di approvazione sono state confermate le aliquote e la fascia di esenzione per l'anno 2023.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione **2023** è di € **120.000,00** ed è stato determinato sulla base dello storico

TARI – TASSA SUL SERVIZIO RIFIUTI

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Si evidenzia una criticità nell'elaborazione delle tariffe alla luce della pluralità dei soggetti incaricati alla stesura del nuovo Piano Finanziario, in quanto i costi effettivamente sostenuti dovranno essere strettamente attinenti alle attività individuate nel perimetro della gestione da ARERA e risultanti da attività incluse nella concessione del servizio stesso con particolare riferimento per quantificare i costi efficienti per l'anno 2021 è l'anno 2019 L'Ente dovrà quindi considerare i dati registrati nel conto consuntivo del 2019, più correttamente tenuto conto della natura economica del piano, delle risultanze del conto economico 2019.

L'Ente in collaborazione con il gestore del servizio (MOTE AMBIENTE SPA) ha predisposto il piano economico finanziario, che, a partire dal 2022 rispetta le nuove regole per la costruzione dello stesso, disciplinate dalla Deliberazione Arera n. 363/2021 (MTR 2) validato dall'Ente Territorialmente Competente e verrà trasmesso entro 30 giorni dalla sua validazione all'ARERA secondo le modalità dettate dalla sopra citata delibera.

Il PEF costruito con le nuove regole si riferisce alle annualità 2022-2025 e pertanto evidenzia i costi del servizio determinati con la regola del costo efficiente ovvero del costo risultante dalle scritture contabili obbligatorie a consuntivo, relative al secondo anno precedente. Il documento riporta il costo efficiente 2022, sulla base dei dati dell'anno 2020 consuntivi, e quello efficiente degli anni 2023-2024 e 2025, facendo riferimento, per i costi di esercizio, ai dati del bilancio 2021. Per le spese d'investimento dell'anno 2023 sono stati presi i dati finali dell'anno 2021, mentre per gli anni 2024 e 2025 si aggiorneranno i dati assumendo come completati gli interventi di investimento programmati rispettivamente nel 2022 e nel 2023. In sede di aggiornamento del documento si provvederà a riallineare le previsioni con le risultanze delle fonti contabili obbligatorie del secondo anno precedente.

In ogni caso per la TARI deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio (copertura del 100%).
Tale tributo, interessa chiunque possieda o detenga locali suscettibili di produrre rifiuti, peserà in modo particolare sulle famiglie numerose e sulle attività produttive che sono suscettibili a produrre una gran quantità di rifiuti rapportati ai coefficienti di produttività stabiliti dal MEF.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2023 è di **€ 279.203,00** ed è stato determinato sulla base dell'approvazione del Piano Finanziario 2022/2025 approvato con la deliberazione di **C.C. n. 9 del 29/04/2022**.
Con proposta di deliberazione di **C. C. n. 8 del 02/05/2023** in corso di approvazione è stato predisposto il piano tariffario della TARI per l'anno 2023.

CANONE UNICO

Con la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, in specifico i commi dal 816 al 847, è istituito un Canone Unico per i tributi minori a partire dal 2021 ed il quale accorpa tutti i tributi minori, ovvero l'Imposta sulla pubblicità, e diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 , commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285 ,limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle provincie.
Viene istituito anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (definito canone mercatale)

L'importo previsto per l'anno **2023** è di **€ 10.000,00** ed è stato determinato sulla base dello storico

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.328.955,73	1.341.062,00	1.341.062,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	745.181,62	1.096.157,00	1.016.157,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	114.642,38	285.796,00	286.096,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**2.188.779,73**	**2.723.015,00**	**2.643.315,00**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	218.877,97	272.301,50	264.331,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	93.338,66	90.624,94	87.781,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**125.539,31**	**181.676,56**	**176.550,22**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	2.367.344,51	2.367.344,51	2.367.344,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**2.367.344,51**	**2.367.344,51**	**2.367.344,51**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si prevede l’adesione a bandi regionali, ministeriali o di altra natura qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l’Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.
Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.
Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Colledara, dovrà continuare nell'attuale politica del contenimento delle spese anche mediante convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione. Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell’ambiente e del territorio.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [(1)]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.602.112,77			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		22.322,00	22.322,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.703.556,00	2.677.721,00	2.647.830,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.678.421,00	2.588.049,00	2.577.636,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			*245.638,00*	*241.201,00*	*241.201,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.813,00	67.350,00	70.194,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti [(2)]	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [(3)] **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento [2]	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.308.011,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		11.415.432,68	7.158.600,00	3.365.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		12.723.444,36 *0,00*	7.158.600,00 *0,00*	3.365.100,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.602.112,77								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**(1)		22.322,00	22.322,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.308.011,68	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.312.036,99	1.406.521,00	1.375.918,00	1.365.918,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	3.602.926,70	2.678.421,00	2.588.049,00	2.577.636,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.391.853,08	1.014.962,00	951.085,00	931.194,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	628.491,05	282.073,00	350.718,00	350.718,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.301.203,50	11.415.432,68	7.158.600,00	3.365.100,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	14.431.279,56	12.723.444,36	7.158.600,00	3.365.100,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali ……	16.633.584,62	14.118.988,68	9.836.321,00	6.012.930,00	**Totale spese finali ……**	18.034.206,26	15.401.865,36	9.746.649,00	5.942.736,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.174,66	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	2.813,00	2.813,00	67.350,00	70.194,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.641.478,89	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.645.505,08	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00
Totale titoli	20.281.238,17	17.748.988,68	13.466.321,00	9.642.930,00	**Totale titoli**	21.682.524,34	19.034.678,36	13.443.999,00	9.642.930,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.883.350,94	19.057.000,36	13.466.321,00	9.642.930,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	21.682.524,34	19.057.000,36	13.466.321,00	9.642.930,00
Fondo di cassa finale presunto	1.200.826,60								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione:

Al fine di rendendole più comprensibile la lettura dei dati e degli importi stanziati su ogni missione, si descrivono dettagliatamente per ogni missione i principali obiettivi delle missioni attivate per il triennio 2023-2025

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione del programma
La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."
Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico.
L'attenzione e la partecipazione attiva del cittadino sono priorità per l'Amministrazione Comunale da realizzare insieme al miglioramento dei servizi.
Nell'ambito di questa linea di intervento sono state individuati due obiettivi:

Comunicazione e partecipazione

Nel corso dell'anno 2022 è stato completato l'implementazione della **diretta streaming per la registrazione** dei Consigli Comunali.
Su questa tematica è prevista una maggiore apertura di canali di comunicazione, con le pagine istituzionali dell'Amministrazione su **Facebook, Youtube** e l'attivazione di ulteriori strumenti per l'informazione diretta ai cittadini".

Sui dipendenti già in forza si vogliono ampliare i programmi di formazione permanente dedicati ai nuovi servizi digitali e all' innovazione tecnologica che impatta in maniera diretta sui Comuni cosi come dettato dal Decreto Semplificazione (DL 76/2020). Tra gli obiettivi, infatti, l'innovazione digitale è prioritaria. È già stata avviata la carta d'identità elettronica, concluso il subentro nell'anagrafe nazionale della popolazione residente ANPR, si è aderito al portale del nodo dei pagamenti

elettronici PagoPA, attivato l'accesso ai servizi digitali mediante SPID e CIE, attivato l'applicazione mobile AppIO per la fruizione in rete di alcuni inziali servizi e pratiche telematiche comunali per i cittadini, attraverso l'utilizzo degli smartphone, in corso di implementazione.
Inoltre l'ente ha avviato le candidature ai progetti di digitalizzazione comunale finanziate dai fondi PNRR di cui alla misura 1.2 "Abilitazioni al Cloud per la PA locale", misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" , Misura 1.4.5. "Piattaforma notifiche digitali " e Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati comuni"

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione del programma
La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."
La funzione è svolta dal Comune di Colledara sia per quanto attiene le entrate che le spese.

Nel corso di questo mandato si proseguirà sulla linea già intrapresa: ampliando il sistema di **videosorveglianza e rimodulando la presenza dei vigili sul territorio**

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione del programma

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

L'istruzione e il Diritto allo Studio sono al centro delle politiche del gruppo **Colledara si Rinnova**, considerati come investimenti sul futuro, su questa linea di intervento gli obiettivi sono il sostegno alle famiglie e l'arricchimento del Piano di Diritto allo Studio.
L'obiettivo nel triennio è garantire e potenziare i servizi ad oggi attivati: la refezione scolastica, il trasporto scolastico e le attività integrative, ciò al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola efficiente e vicino ai bisogni delle famiglie.

Con riferimento all'edilizia scolastica è terminata la demolizione della scuola media di Colledara infatti per già dall'anno scolastico 2021/2022 le classi sono state trasferite in alcune strutture comunali site nella F/ne di Villa Petto.

Sono previsti per il triennio 2023/2025 le seguenti opere:

1. Ricostruzione della scuola Media di Colledara
2. L'adeguamento sismico e la rimozione dell'amianto dell'edificio scolastico relativo alla scuola materna sita nella f/ne Ornano.
3. L'Adeguamento sismico della scuola primaria sita nel capoluogo
4. La demolizione e la ricostruzione della scuola dell'Infanzia di Ornano
5. La realizzazione della nuova palestra scolastica a supporto della scuola Media del Capoluogo.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione del programma

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico.

Costante sostegno alle Associazioni

Saranno mantenuti i rapporti di collaborazione con tutte le associazioni culturali, sportive e di volontariato esistenti per ampliare la promozione del territorio, offrendo occasioni di svago alle famiglie ed ai cittadini. Il supporto dell'Amministrazione sarà esteso a tutti i gruppi di cittadini che intenderanno costituire nuove Associazioni. L'obiettivo è creare **sinergie tra le associazioni coinvolgendo attivamente nell'organizzazione degli eventi** dando loro l'opportunità di promuovere la loro attività.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione del programma

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Gli interventi previsti nel triennio precedente sugli impianti sportivi esistenti sono stati realizzati, è in itinere l'affidamento per la realizzazione di una Tettoia Tribuna presso l'impianto sportivo comunale di Colledara

In merito agli interventi finanziati da parte del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione post sisma 2016 è stato affidato entro il 31/12/2022 l'intervento proposto da questa Amministrazione denominato "*Rigenerazione e rifunzionalizzazione del centro sportivo polivalente ubicato nella F/ne di Villa Petto* il cui quadro economico è stato aggiornato per complessivi **€ 561.373,96** a seguito delle maggiori assegnazioni effettuate al fine di compensare l'aumento di prezzi nel settore edilizio.

L'intervento risulta completamente finanziato con i fondi messi a disposizione tra i programmi del Fondo Nazionale Complementare PNC.

In merito agli interventi finanziati da parte del Commissario Straordinario del Governo con fondi oprdinari ai fini della ricostruzione post sisma 2016 è stato concesso un nuovo contributo di cui all'ordinanza n.129 del 13/12/2022 per l'intervento proposto da questa Amministrazione denominato "*Rigenerazione e rifunzionalizzazione del centro sportivo ubicato a Colledara* il cui quadro economico interamente finanziato risulta pari a **€ 1.400.000,00** ;

Sport per tutti i gusti: l'obiettivo di questa amministrazione è quello di ampliare l'offerta sportiva a disposizione dei cittadini di Colledara, intercettare e favorire collaborazioni con associazioni che offrono attività non presenti sul territorio.

MISSIONE 07 Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Le misure a sostegno dei sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Le misure relative ai contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali."
I principali interventi che sono stati attivati e ricompresi in questa missione sono i seguenti:

Realizzazione di aree attrezzate per finalità turistiche da realizzarsi presso la riserva Fiume Fiumetto
In merito agli interventi finanziati da parte del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione post sisma 2016 è stato affidato entro il 31/12/2022 un progetto annoverato nella misura A.3.3. "Rigenerazione Urbana e Territoriale", Linea di Intervento 3 "Realizzazione, implementazione e consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici tra i quali è ricompreso il progetto approvato da questo Ente denominata *"Rifunzionalizzazione e sistemazione dell'Area già destinata ad aree commerciali in adiacenza al Santuario di San Gabriele"* il cui quadro economico è stato aggiornato per complessivi **€ 332.494,12** a seguito delle maggiori assegnazioni ottenute al fine di compensare l'aumento di prezzi nel settore edilizio;

L'intervento risulta completamente finanziato con i Fondi messi a disposizione tra i programmi del Piano Nazionale Complementare (PNC)

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione del programma

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, per gli anni 2017-2019 si proseguirà:

1. nell’attività istruttoria per l’approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005,
2. si proseguirà nell’attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l’utilizzo del nuovo portale telematico SUE in corso di attivazione al fine della presentazione delle pratiche edilizie digitali.

REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Nel corso dell’anno 2022 è stato adottato il nuovo Piano Regolatore Generale, il quale risulta in corso di pubblicazione al fine di acquisire le eventuali osservazioni da parte dei cittadini. Tale attività continuerà nel corso dell’anno 2023 al fine di arrivare all’approvazione definitiva. La tenuta demografica e il lieve incremento del numero delle famiglie stimato per i prossimi vent’anni possono rappresentare uno scenario più che attendibile a fronte di politiche territoriali orientate allo sviluppo sostenibile. Le scelte urbanistiche e territoriali dovranno puntare a favorire la valorizzazione ambientale, il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e delle reti dei servizi pubblici e privati (a cominciare dal commercio, dal turismo, dall’artigianato e dalle produzioni tipiche), il recupero e il riuso del patrimonio abitativo e dei beni culturali e storici.

PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

Coerentemente con le disposizioni normative emanate da Regione Abruzzo sono state individuate le aree di rigenerazione urbana e del patrimonio edilizio dismesso con criticità (artt. 8 bis e 40 bis della L.R. 12/2005). In ottemperanza alle scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio vigente, per gli anni 2023-2025 si proseguirà:

1. Nell’attività istruttoria per l’approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005,
2. si proseguirà nell’attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l’utilizzo del nuovo portale telematico SUE di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLA PA (SUAP)

La disciplina di riforma dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), adottata con il DPR n 160/2010, ha acquisito efficacia in modo graduale a partire dal gennaio 2011. Dal 2011 è entrato in vigore il procedimento automatizzato per la presentazione telematica delle istanze relative alle attività produttive. Nel 2016 si è perseguito l'obiettivo di incrementare l'automazione dei flussi informativi e dell'interscambio dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti, sia interni che esterni all'ente, coinvolti nei diversi procedimenti.
Nel 2017 si realizzava una maggiore sinergia con gli altri servizi che si interfacciano con il SUAP, ed in particolare con l'Edilizia Privata. L'obiettivo di lavorare a flusso continuo, senza interruzioni e superando gli spezzettamenti ed i passaggi a tante posizioni di lavoro diverse, ha consentito una riduzione dei tempi di risposta a cittadini e imprese, il recupero di efficienza e la diminuzione dei costi di gestione e il miglioramento della qualità del servizio. Sotto questo profilo, dal 2018 e nei successivi anni, si è lavorato sinergicamente sul portale SUAP affinché si potesse standardizzare la presentazione delle istanze ed ottimizzare i tempi di istruttoria delle medesime.
Per quanto riguarda il processo di digitalizzazione della P.A. a seguito dei fondi messi a disposizione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui alla L.108/2021, il comune di Colledara ha presentato le candidature ai seguenti bandi di finanziamento:

- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" COMUNI Settembre 2022 - **€ 67.167,00**;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" Luglio 2022 – **€ 47.427,00**;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)" Settembre 2022 – **€ 23.147,00**;
- Avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" – MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)" Ottobre 2022 - **€ 10.172,00**;

e tutti, alla data della stesura della presente relazione, sono stati ammessi a finanziamento.

In merito agli interventi finanziati da parte del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione post sisma 2016, è stato affidato entro il 31/12/2022, un progetto annoverato nella misura A.3.3. "Rigenerazione Urbana e Territoriale", Linea di Intervento 3 "Realizzazione, implementazione e consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici tra i quali è ricompreso il progetto presentata da questo Ente denominato "***Recupero e riqualificazione di spazi urbani in Colledara capoluogo/F/ne Ornano e F/ne Villa Petto"*** il cui quadro economico è stato aggiornato per complessivi **€ 1.528.199,38** a seguito delle maggiori assegnazioni ottenute al fine di compensare l'aumento di prezzi nel settore edilizio
L'intervento risulta completamente finanziato con i Fondi Statali ricompreso tra i programmi del Piano Nazionale Complementare (PNC).

E' stata altresì programmata la richiesta di finanziamento ai sensi dell'art. 1 cc 534 e succ. della L. 234/2021, quale comune capofila, per l'intervento denominato *"Recupero di aree urbane degradate, sottoutilizzate o abbandonate e loro rifunzionamento per l'attivazione di un sistema integrato per la mobilità sostenibile"* per un importo complessivo di **€ 5.000.000,00**.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione del programma
La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria; Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico
La vocazione del territorio di Colledara è verde. L'impegno dell'amministrazione deve puntare alla difesa e al mantenimento di quanto raggiunto.
Molte sono le azioni del programma dedicate al mantenimento di un ambiente sostenibile e alla promozione di una migliore qualità della vita:

- Rispetto e salvaguardia del **territorio agricolo** e contenimento del consumo di suolo;

- Valorizzazione **strade campestri** di interconnessione coi paesi limitrofi

Ecologia: facciamo la differenza!

Per quanto riguarda la gestione del ciclo dei rifiuti, il comune ha raggiunto un livello di raccolta differenziata discreto che si attesta intorno al 64% da migliorare nei prossimi anni con il raggiungimento, previsto per l'anno 2023 del 66%.
Il livello di raccolta differenziata nell'ultimo biennio ha risentito negativamente dell'emergenza sanitaria, che ha prodotto per il comune di Colledara un peggioramento del risultato che si attestava al 71%.
In tema di ecologia e raccolta rifiuti, si riconosce l'importanza di attivare progetti di formazione per la cittadinanza ed in particolare per i più piccoli con il coinvolgimento delle scuole.

Il passaggio a **lampadine LED** per **illuminazione pubblica è stata completata attraverso il progetto Paride.**

Per quanto riguarda il risparmio energetico e la promozione di stili di vita più green, sono punti del programma amministrativo.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione del programma
La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”
Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico

Viabilità, più sicurezza per pedoni e automobilisti

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, in continuità con quanto già realizzato dalla Giunta nella precedente mandato, l’attività amministrativa si muoverà verso il miglioramento dell’illuminazione e della segnaletica.

Si continuerà a monitorare e sollecitare l’iter della riqualificazione stradale mediante la realizzazione e il completamento dei seguenti interventi:

1. Lavori di messa in sicurezza strada comunale EX .P.N. 41 oggetto di un finanziamento indicati al comma 139 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come sostituito dall’ art. 1, comma 38, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. per un importo complessivo di € 950.000,00;
2. Lavori di ripristino e messa in sicurezza del corpo stradale per raggiungere l’antico borgo medioevale di Castiglione della Valle a completamento del primo lotto, sono in corso di predisposizione le procedure di gara per l’appalto del secondo lotto che ammonta a € 1.400.000,00;
3. Lavori relativi alla rimozione del Ponte Crollato e successiva ricostruzione F/ne Perelle finanziato per € 500.000,00 i cui fondi sono legati all’Emergenza Neve 2017;
4. Manutenzione Straordinaria della strada Rurale in località Trocca per un importo di € 200.000,00 con fondi Regionali fondi FERS.
5. Lavori di Messa In sicurezza di tratti di viabilità di collegamento ed accessibilità ai centri urbani di Villa Petto e Colledara finanziato con le dei Fondi di cui ai programmi del Piano Nazionale Complementare (PNC) il cui quadro economico è stato il cui quadro economico è stato aggiornato per complessivi **€ 438.150,00** a seguito delle maggiori assegnazioni ottenute al fine di compensare l’aumento di prezzi nel settore edilizio.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Descrizione del programma

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico

- Erogazione di contributi per la ricostruzione per i danni del sisma 2009;
- Erogazione dei contributi relativi al C.A.S. per i nuclei familiari evacuati a seguito del sisma 2016;
- Lavori di ristrutturazione edifici per la realizzazione di alloggi a seguito del sisma 2016;
- Interventi di messa in sicurezza di un aggregato sito in F/ne Cretara con fondi del sisma 2009.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione del programma

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

L'attenzione e il sostegno alle famiglie con figli in età scolare ha visto ampliare ed integrare l'offerta del servizio di **pre-scuola** con quella del **post-scuola e dei campus estivi**, realizzati in occasione delle vacanze estive che hanno riscosso una notevole adesione da parte degli aventi diritto**.**

Con la fine dello stato di emergenza questa Amministrazione ha programmato per l'estate 2023 la realizzazione della Colonia Marina e dei Campi Estivi.

L'Amministrazione con riferimento al servizio mensa scolastica anche per l'anno 2023 ha fissato delle fasce ISEE al fine di rapportare la percentuale di contribuzione che grava sulle famiglie all'effettiva situazione economica di ciascuna.

Nella programmazione 2023 è stata prevista la compartecipazione alla spesa sostenuta per gli abbonamenti degli alunni frequentanti le scuole Secondarie di Secondo Grado.

Per una maggior condivisione di idee e progetti verrà creato un tavolo di tavolo scuola/famiglia.

Proseguirà il supporto alle Associazioni di promozione sociale attive sul territorio e che garantiscono servizi essenziali alle persone in difficoltà ed ai cittadini più anziani, cosi come proseguirà la il rinnovo del Piano Sociale di Zona attuato attraverso la Comunità Montana Zona "O" deputata alla gestione dei servizi sociali del territorio comunale.

Per l'annualità 2023 è stata prevista la realizzazione di nuovi loculi nei cimiteri del capoluogo Colledara e nel cimitero della frazione di Villa Petto per un importo complessivo progettuale di € 215.000,00 autofinanziato mediante proventi delle correlate concessioni.

In merito agli interventi finanziati da parte del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione post sisma 2016 è stato concesso un nuovo contributo di cui all'ordinanza n.129 del 13/12/2022 per l'intervento proposto da questa Amministrazione connessi alla Riparazione e miglioramento sismico sito me comune di Colledara il cui quadro economico interamente finanziato risulta pari a € **326.700,00**;

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività)

In merito agli interventi finanziati da parte del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione post sisma 2016, è stato affidato entro il 31/12/2022 il progetto annoverato nella misura A.2. "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia/calore da fonte rinnovabili", Linea di Intervento 1 "Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici" tra i quali è ricompresa la scheda progettuale presentata da questo Ente denominata ""*Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico di immobili a destinazione artigianale in località Piano Mavone di Colledara"* il cui quadro economico è stato aggiornato per complessivi **€ 663.360,30** a seguito delle maggiori assegnazioni ottenute al fine di compensare l'aumento di prezzi nel settore edilizio.
L'intervento risulta completamente finanziato con i Fondi Statali ricompreso tra i programmi del Piano Nazionale Complementare (PNC).

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione del programma
La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Descrizione del programma
La missione ventesima viene utilizzata per il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione del programma
La Missione 60 prevede eventuali importi allocati per restituzione di anticipazioni ricevute dal tesoriere per eventuali deficit di cassa.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Descrizione del programma
La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.
In questa missione, come per le entrate sono previste le uscite per servizi per conto di terzi e partite di giro. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

DETTAGLIO DELLE SPESE FINANZIATE CON FONDI PNRR e PNC

Le spese correnti finanziate con fondi PNRR iscritte nel bilancio di previsione iscritte nell'annualità 2023 sono riportate nella tabella sottostante:

Codice	Descrizione	Importo	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
01.03-1.03.02.19.000	SPESE CORRENTI PER PNRR - MISURA 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - CUP C81C22001650006 - (ENTRATA 80)	47.427,00	PNRR - MISURA 1.2

Su tali progetti l'Ente alla data della redazione della presente relazione non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021

Le spese in conto capitale finanziate con fondi PNRR iscritte nel bilancio di previsione iscritte nell'annualità 2023 sono riportate nella tabella sottostante:

Codice	Descrizione	Importo	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
01082020399001	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI- CUP C81F22004060006 (ENTRATA 515)	67.167,00	PNRR - MISURA 1.4.1
01082020399001	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP C81F22004150006 (ENTRATA 515/1)	23.147,00	PNRR - MISURA 1.4.5
01082020399001	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CUP C51F22008760006. (ENTRATA 515/2)	10.172,00	PNRR - MISURA 1.3.1
06012020105999	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISSIONE 5 COMPONENTE 1 - MISURA 3 INVESTIMENTO 3.1. REALIZZAZIONE DI UN PARCO ATTREZZATO SUL TERRITORIO COMUNALE. CUP C84J23000230005 (ENTRATA 516)	28.500,00	PNRR- MISSIONE 5 COMPONENTE 1 MISURA 3 INVESTIMENTO 3.1.

Su tali progetti l'Ente alla data della redazione della presente relazione non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

Le spese in conto capitale finanziate con fondi PNC - Piano Nazionale Complementare iscritte nel bilancio di previsione iscritte nell'annualità 2023 a seguito dell'operazione di re-imputazione sono riportate nella tabella sottostante:

Codice di bilancio	Descrizione	Importo
08012020109013	Recupero e Riqualificazione di spazi urbani in Colledara Capoluogo/ Fne Ornano / F.ne Villa Petto	1.528.199,38
06012020109016	Intervento di rigenerazione e rifunzionalizzazione centro sportivo polivalente ubicato nella frazione di Villa Petto.	561.373,96
07012020109000	Rifunzionalizzazione e sistemazione dell'Area già destinata ad aree Commerciali in adiacenza al Santuario di San Gabriele.	332.494,12
10052020109012	Lavori di Messa In sicurezza di tratti di viabilità di collegamento ed accessibilità ai centri urbani di Villa Petto e Colledara.	438.150,00
14012020109999	Rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico di immobili a destinazione artigianale in località Piano Mavone di Colledara.	663.360,30

Su tali progetti l'Ente alla data della redazione della presente relazione ha ricevuto un'anticipazione di fondi pari a € **918.957,73**

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	773.270,00	523.666,00	0,00	1.296.936,00	692.449,00	0,00	0,00	692.449,00	689.174,00	0,00	0,00	689.174,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	84.349,00	0,00	0,00	84.349,00	84.349,00	0,00	0,00	84.349,00	84.349,00	0,00	0,00	84.349,00
4	273.500,00	2.901.238,71	0,00	3.174.738,71	273.713,00	548.600,00	0,00	822.313,00	273.649,00	145.100,00	0,00	418.749,00
5	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
6	1.000,00	1.225.720,48	0,00	1.226.720,48	30.560,00	900.000,00	0,00	930.560,00	29.968,00	0,00	0,00	29.968,00
7	0,00	369.994,12	0,00	369.994,12	8.931,00	0,00	0,00	8.931,00	8.768,00	0,00	0,00	8.768,00
8	7.000,00	1.641.583,38	0,00	1.648.583,38	8.564,00	5.054.000,00	0,00	5.062.564,00	8.532,00	80.000,00	0,00	88.532,00
9	319.919,00	73.337,75	0,00	393.256,75	291.026,00	0,00	0,00	291.026,00	290.460,00	2.510.000,00	0,00	2.800.460,00
10	223.811,00	3.729.240,08	0,00	3.953.051,08	235.401,00	0,00	0,00	235.401,00	234.897,00	0,00	0,00	234.897,00
11	520.252,00	890.832,54	0,00	1.411.084,54	520.252,00	526.000,00	0,00	1.046.252,00	520.252,00	500.000,00	0,00	1.020.252,00
12	94.288,00	654.471,00	0,00	748.759,00	100.068,00	80.000,00	0,00	180.068,00	94.717,00	80.000,00	0,00	174.717,00
13	19.100,00	0,00	0,00	19.100,00	19.100,00	0,00	0,00	19.100,00	19.100,00	0,00	0,00	19.100,00
14	0,00	713.360,30	0,00	713.360,30	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	309.432,00	0,00	0,00	309.432,00	281.136,00	0,00	0,00	281.136,00	281.270,00	0,00	0,00	281.270,00
50	0,00	0,00	2.813,00	2.813,00	0,00	0,00	67.350,00	67.350,00	0,00	0,00	70.194,00	70.194,00
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.630.000,00	2.630.000,00	0,00	0,00	2.630.000,00	2.630.000,00	0,00	0,00	2.630.000,00	2.630.000,00
TOTALI	**2.678.421,00**	**12.723.444,36**	**3.632.813,00**	**19.034.678,36**	**2.588.049,00**	**7.158.600,00**	**3.697.350,00**	**13.443.999,00**	**2.577.636,00**	**3.365.100,00**	**3.700.194,00**	**9.642.930,00**

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.059.893,89	594.525,47	0,00	1.654.419,36
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	84.849,00	0,00	0,00	84.849,00
4	315.792,48	2.901.256,72	0,00	3.217.049,20
5	62.318,00	0,00	0,00	62.318,00
6	1.146,40	1.225.720,48	0,00	1.226.866,88
7	0,00	369.994,12	0,00	369.994,12
8	27.011,68	1.671.258,96	0,00	1.698.270,64
9	350.266,98	400.999,61	0,00	751.266,59
10	316.291,34	4.231.942,73	0,00	4.548.234,07
11	1.162.703,74	1.509.935,46	0,00	2.672.639,20
12	196.796,47	751.670,84	0,00	948.467,31
13	23.356,72	60.614,87	0,00	83.971,59
14	0,00	713.360,30	0,00	713.360,30
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	2.813,00	2.813,00
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	2.645.505,08	2.645.505,08
TOTALI	**3.602.926,70**	**14.431.279,56**	**3.648.318,08**	**21.682.524,34**

E - PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a € 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è contenuta nella seguente deliberazione:

- Deliberazione di **G.C. n. 28 del 03/04/2023**

F - PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

I dati della programmazione del triennio sono riportati all’interno della deliberazione di **Giunta Comunale n. 28 del 03/04/2023**.

G - LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

L’analisi della spesa del personale del Comune di Colledara tiene conto delle scelte operate dall’amministrazione comunale di cui al fabbisogno finora approvato con deliberazione di **G.C. n. 27 del 03/04/2023**, in corso di aggiornamento e predisposizione quale sezione del PIAO.

H - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L’art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell’organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Ai sensi della citata norma bisogna provvedere ad ottemperare alle seguenti punti:

1. L’inserimento degli immobili nel piano in oggetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
2. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
3. L’inclusione di un immobile nel piano in oggetto ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall’articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto;
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
5. Contro l’iscrizione del bene nel piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi
6. Restando gli altri rimedi di legge;

Per quanto concerne la programmazione 2023/2025 non sono scaturite al momento esigenze su immobili di proprietà da valorizzare e /o alienare, così come comunicato dal Responsabile dell'Area Urbanistica.

I - PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del Dl 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.
Lo prevede l'articolo 57, comma 2, del Dl 124/2019 (Gazzetta Ufficiale n. 252, entrato in vigore il 27 ottobre 2019) che pertanto abroga l'articolo 6, comma 13, del Dl 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009. Quindi dal 2020 nessun limite, perché la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità reali nell'ente.

Non si applicano inoltre i seguenti limiti di spesa che erano previsti dal Dl 50/2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo6, comma 7, Dl
  78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità
  (articolo 6, comma 8, Dl 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, Dl 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o
  inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del Dl 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008n. 133);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del Dl 78/2010).

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del Dl 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

Comune di COLLEDARA, lì 11 maggio, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F/to Dott.ssa Romina Di Giacinto

Il Rappresentante Legale

F/to Ing. Manuele Tiberii